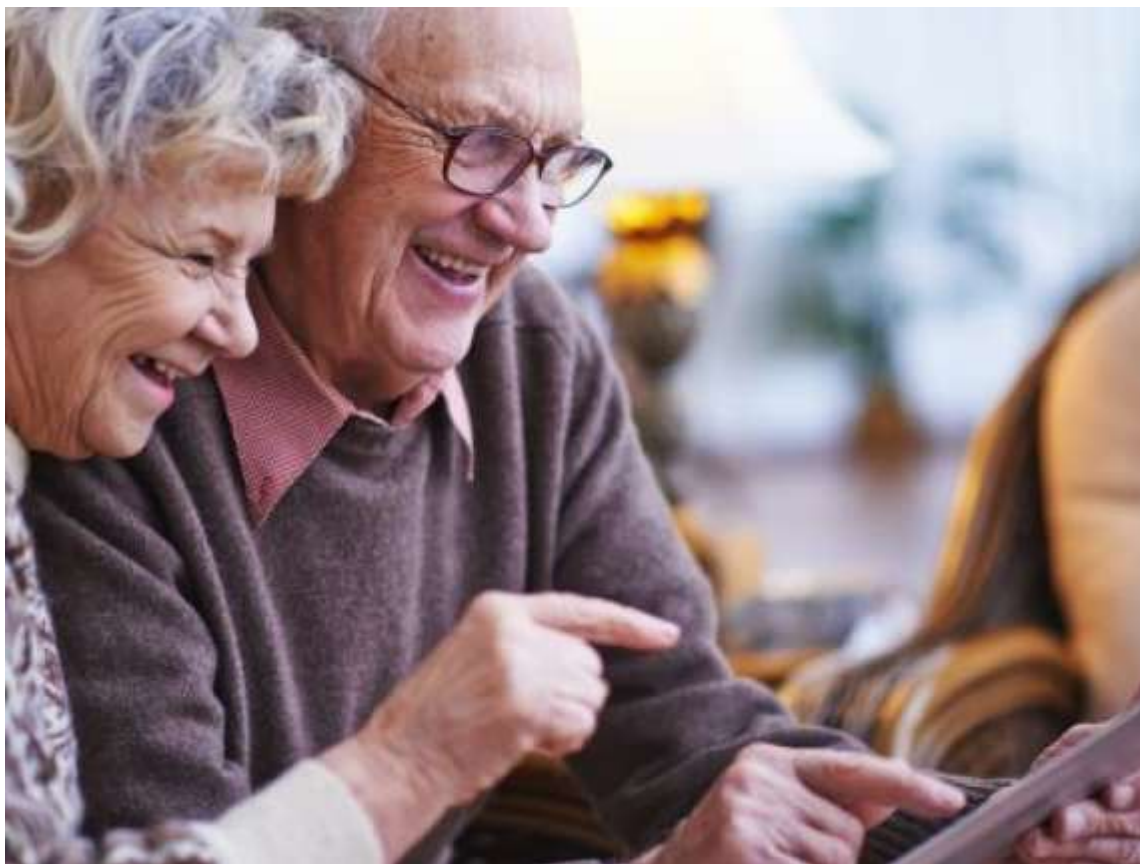


La ricchezza dei nonni e il conto dei nipoti: la longevità che spacca in due l'economia italiana

Gli over 60 concentrano gran parte della ricchezza e dei consumi mentre i giovani restano più poveri. La longevity economy cresce, ma apre un nuovo divario generazionale. Questa fascia detiene il 60% della ricchezza nazionale (Fonte: <https://www.corriere.it/> 21 marzo 2026)



L'invecchiamento della popolazione non può più essere letto soltanto come una questione demografica o come una criticità per i sistemi pensionistici. Sempre più studiosi parlano di «economia della longevità», un cambiamento strutturale che sta ridefinendo modelli di consumo, strategie industriali e politiche pubbliche. **In Italia questo fenomeno appare ancora più marcato: gli over 60 costituiscono la fascia della popolazione che concentra la quota più consistente della ricchezza privata nazionale.** Possiedono immobili, dispongono di risparmi accumulati durante la vita lavorativa e, non di rado, detengono il controllo di imprese familiari o partecipazioni rilevanti in aziende. **In altre parole, le generazioni più mature non sono soltanto più numerose rispetto al passato: sono anche più longeve, più patrimonializzate e ancora pienamente inserite nella vita economica.** Non stupisce quindi che la cosiddetta industria della longevità stia emergendo come uno dei nuovi campi di espansione per imprese e investitori. Secondo le proiezioni demografiche dell'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), **oltre 14 milioni di italiani hanno oggi più di 65 anni, e questa cifra è destinata a crescere fino a circa 18 milioni entro il 2050, quando i senior rappresenteranno circa un terzo della popolazione. Già oggi l'Italia**

è tra i Paesi più anziani d'Europa: gli over 65 sono oltre il 22% della popolazione, una quota tra le più alte dell'Unione Europea.

La generazione più benestante mai esistita

L'Italia rientra tra i Paesi più anziani del pianeta. Le proiezioni demografiche indicano che l'età media continuerà ad aumentare e che la quota di popolazione oltre i 60 anni crescerà ulteriormente nei prossimi decenni. **Ma il dato più significativo riguarda la concentrazione della ricchezza.** Una parte rilevante del patrimonio privato italiano - tra immobili, risparmi finanziari e capitale imprenditoriale - è nelle mani delle generazioni più adulte. Questo risultato è frutto di vari fattori: la lunga fase di crescita economica del dopoguerra, la diffusione della proprietà della casa e una tradizione consolidata di risparmio. **Di fatto, gli over 60 rappresentano oggi la generazione economicamente più solida della storia del Paese.** A differenza degli anziani di qualche decennio fa, però, non si limitano a preservare il patrimonio: continuano a spendere, viaggiare, investire e spesso sostengono economicamente figli e nipoti. Per questo sono diventati uno dei pilastri della domanda interna. **I dati del rapporto Censis mostrano che la popolazione anziana ha progressivamente accumulato una quota crescente della ricchezza nazionale:** la ricchezza detenuta dagli over 65 è passata dal 20% circa negli anni Novanta a quasi il 40% negli anni recenti. Secondo analisi sul gap generazionale, circa il 60% della ricchezza complessiva del Paese è detenuto dagli over 60, mentre gli under 44 possiedono meno del 9% del patrimonio totale.

Non più un segmento, ma un ecosistema economico

Per molto tempo il mercato legato alla terza età è stato associato quasi esclusivamente alla sanità o alle strutture assistenziali. Oggi lo scenario è cambiato radicalmente. **Gli analisti descrivono la longevity economy come un sistema economico trasversale che coinvolge numerosi settori: tecnologia, salute, immobiliare, turismo, servizi finanziari e welfare.** A livello globale si tratta di un mercato che vale centinaia di miliardi di euro e che continua a espandersi grazie all'allungamento della vita media. La sfida non è più soltanto curare le persone anziane, ma migliorare la qualità degli anni vissuti, prolungando il più possibile la fase di autonomia e benessere.

Telemedicina e salute digitale

Uno degli ambiti che sta beneficiando maggiormente di questa evoluzione è quello della sanità digitale. L'aumento della speranza di vita porta con sé una maggiore diffusione di patologie croniche, che richiedono monitoraggi costanti e terapie continuative. **In questo contesto si affermano strumenti come la telemedicina, i dispositivi connessi e le piattaforme di controllo a distanza, che permettono di seguire i pazienti senza la necessità di ricoveri frequenti o visite ospedaliere.** Per i sistemi sanitari pubblici, spesso sottoposti a forti pressioni finanziarie, queste

soluzioni rappresentano anche un modo per razionalizzare le spese. Per le imprese tecnologiche, invece, si apre un mercato in rapida espansione.

Dispositivi intelligenti e prevenzione

Parallelamente cresce il comparto dedicato alla prevenzione e al monitoraggio continuo della salute. **Smartwatch, sensori biometrici e altri dispositivi indossabili consentono di raccogliere informazioni su attività fisica, frequenza cardiaca, qualità del sonno e altri parametri vitali.** L'intelligenza artificiale permette poi di elaborare questi dati per individuare precocemente anomalie o segnali di rischio. In prospettiva, queste tecnologie potrebbero cambiare profondamente il modo in cui viene gestita la salute nella terza età, spostando il focus dalla cura alla prevenzione.

Turismo lento e nuove abitudini di viaggio

L'impatto dell'economia della longevità si estende anche al turismo. Gli over 60 rappresentano una clientela con tempo libero, capacità di spesa e una crescente propensione a viaggiare. **Le loro preferenze, tuttavia, differiscono da quelle delle generazioni più giovani.** Si afferma una domanda per esperienze più tranquille e personalizzate: soggiorni prolungati, itinerari culturali, percorsi enogastronomici, cammini naturalistici e mete meno affollate. **In questo contesto il cosiddetto turismo slow intercetta perfettamente le esigenze di questa fascia di viaggiatori.** Per molti territori italiani - soprattutto borghi e aree interne - il mercato dei senior potrebbe diventare un importante fattore di rilancio economico. Le stime del centro studi **Itinerari Previdenziali** indicano che l'economia legata agli over 65 pesa già tra il 20% e il 30% del Pil italiano, con un valore stimato tra 323 e 500 miliardi di euro.

Nuovi modelli abitativi

Un altro settore destinato a espandersi è quello dell'abitare dedicato alla terza età. Il modello tradizionale della casa di riposo sta progressivamente lasciando spazio a soluzioni più innovative. **Il senior housing comprende complessi residenziali pensati per persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti, dotati di servizi condivisi, assistenza leggera e spazi di socialità.** L'obiettivo è **permettere agli anziani di mantenere indipendenza e qualità della vita,** pur potendo contare su un supporto adeguato. In molti Paesi europei e negli Stati Uniti questo mercato è già consolidato; in Italia, invece, rappresenta ancora un ambito con ampi margini di crescita.

Servizi di assistenza e nuovo welfare

L'invecchiamento della popolazione determina anche una crescente richiesta di servizi di assistenza domiciliare e supporto quotidiano. Non si tratta solo di cure mediche, ma anche di

accompagnamento, gestione domestica, assistenza tecnologica e attività sociali. **In questo mercato operano cooperative sociali, startup innovative, imprese del terzo settore e grandi gruppi assicurativi.** Molte aziende stanno inoltre sviluppando **prodotti finanziari e assicurativi specificamente pensati per la longevità, come coperture sanitarie di lungo periodo o strumenti di gestione patrimoniale dedicati alla terza età.**

Una questione anche di politica economica

La longevità rappresenta però anche una sfida per i governi. L'aumento dell'età media della popolazione comporta infatti una pressione crescente sui sistemi pensionistici, sanitari e di assistenza sociale. **Allo stesso tempo, però, questo cambiamento apre nuove opportunità economiche. Se opportunamente valorizzata,** la domanda espressa dalle generazioni senior può diventare un importante fattore di innovazione e sviluppo, stimolando nuovi modelli imprenditoriali e la nascita di interi comparti industriali. **Gran parte del patrimonio dei senior italiani è immobiliare. Il valore complessivo delle case possedute dalle famiglie italiane supera 5.400 miliardi di euro,** e una quota molto significativa appartiene a famiglie con componenti anziani.

Da problema a opportunità

Per lungo tempo l'invecchiamento della popolazione è stato interpretato quasi esclusivamente come un problema. Oggi questa visione sta cambiando. La longevità non riguarda soltanto la durata della vita, ma anche la qualità degli anni vissuti. **Le generazioni più mature sono sempre più attive, digitalizzate e orientate a uno stile di vita dinamico.** In questo scenario, l'economia della longevità non è più una nicchia di mercato, ma una delle grandi trasformazioni economiche del ventunesimo secolo. E in un Paese come l'Italia, dove **gli over 60 rappresentano una quota crescente della popolazione e della ricchezza nazionale,** comprenderne le dinamiche sarà sempre più decisivo per imprese, investitori e decisori pubblici.

Leggi anche

[**Italia, paese di anziani \(e solitari\): una famiglia su 4 è composta esclusivamente da over 65 Pensioni, nel 2050 avremo un lavoratore per ogni pensionato, saremo i primi al mondo: perché è un dato negativo \(e rischia di peggiorare\)**](#)